

UNIONE, PERCHÉ?... UNITI PER CRESCERE

Lo scorso gennaio 2022, quattro Cooperative di edilizia di abitazione, di centenaria presenza sul territorio di Milano e Hinterland, la Cooperativa Edificatrice Operaia Filippo Corridoni, la Cooperativa Edificatrice Ferruccio Degradi, la Cooperativa di Abitanti Settimo Milanese e Delta Ecopolis Soc. Coop., motivate dagli stessi ideali di mutualità e cooperazione, hanno costituito il Consorzio **L.U.M. – Libera Unione Mutualistica** con lo scopo di:

- realizzare progetti comuni a vantaggio dei Soci,
- favorire una gestione unitaria del patrimonio immobiliare e del rapporto con i Soci, utilizzando in modo razionale le competenze tecniche delle cooperative stesse,
- condividere attività culturali e ricreative sul territorio utilizzando gli spazi delle Coop.

La collaborazione tra le stesse ha permesso di strutturare le sinergie e migliorare la gestione, scoprendo che le affinità metodologiche e operative delle singole cooperative sono simili tra loro.

Da questa esperienza emerge un importante desiderio comune a tutte quattro le realtà: assicurare e tutelare il futuro della cooperativa. Per garantire il perseguimento degli scopi statutari e la missione che una cooperativa edificatrice ha, bisogna prepararsi per affrontare e rispondere a cambiamenti sociali ed economici che neppure immaginiamo. Purtroppo l'evoluzione e il contesto sociale, economico, lavorativo e burocratico diventano sempre più difficili e macchinosi tanto da rendere complicato lo svolgimento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di cooperative di piccole dimensioni come la nostra. Le cooperative sono una realtà importante dell'economia nazionale, con un ruolo significativo anche nella creazione di valori, redditi, occupazione e coesione sociale, tuttavia però il mondo cooperativo, gli ideali e i principi su cui si è sempre fondato stanno sempre più scemando con il rischio che piccole realtà cooperative scompaiano e diventino società a gestione privata a vantaggio solo di alcuni. La salvaguardia del mondo cooperativo, come già esperienze passate ci hanno dimostrato, si può ottenere solamente attraverso un'idea di unione, **perché l'unione fa la forza**.

Di fronte a questo quadro, le singole Cooperative non possono restare ferme in attesa che gli eventi diventino favorevoli: dobbiamo cercare di costruire il futuro, modificandoci profondamente e unendo le forze con altre realtà identiche. Solo così sarà possibile continuare a dare seguito a quel gruppo di operai, contadini e artigiani che il 7 dicembre 1907 diedero vita alla nostra Cooperativa. L'idea di unificazione di due o più realtà cooperative non ha lo scopo di guadagno economico della singola società, ma bensì mira al rafforzamento di un obiettivo comune, la condivisione degli stessi ideali, pensieri e principi, con minori difficoltà. Piccole realtà come quelle della Cooperativa Corridoni e delle altre due cooperative, Edificatrice Degradi e Abitanti di Settimo, e una realtà più grande come la Cooperativa Delta Ecopolis hanno lo stesso pensiero e obiettivo di cooperazione e mutuo aiuto, sempre in funzione dei bisogni dei propri Soci: tutte possono insegnare e allo stesso tempo imparare reciprocamente, attraverso le conoscenze e le esperienze attive e reali dei propri soci. L'obiettivo dell'unificazione è quello di costruire una nuova Cooperativa, senza mai dimenticare l'origine e la storia di ogni singola Cooperativa e le singole abitudini e identità di ciascuna. Questo percorso indubbiamente può far emergere in ognuno di noi, pensieri, riflessioni, considerazioni che inizialmente si possono tradurre in paure:

- *Paura di perdere l'identità,*
- *Paura di aumenti ingiustificati di canoni di godimento,*
- *Paura di non avere più un riferimento: ufficio e consiglieri nei cortili,*
- *Paura di eventuali variazioni sul deposito sociale.*

In realtà queste paure, analizzate attentamente, non hanno fondamento, ne motivo di esistere. A confermare e rafforzare questa opinione è sufficiente dire che la quota sociale attualmente posseduta da ciascun socio non cambierà: *ogni socio è possessore di una quota che rimarrà di pari valore all'attuale; tutti i Soci manterranno i medesimi diritti e doveri, senza alcuna distinzione*. A fianco a questi comprensivi timori ci sono invece dei **punti di forza** che evidenziano l'importanza di questa unione:

- 1- L'Unione di più Cooperative è il frutto di una motivazione comune per affrontare meglio le sfide future del mercato e per **rilanciare fortemente la cooperativa indivisa** che, diversamente, gestita in tante piccole e autonome realtà non riuscirebbe a sopravvivere nel difficile e tortuoso contesto che si sta concretizzando intorno, con lo scopo di poter affermare e confermare una maggior sicurezza del futuro cooperativo e di conseguenza la certezza di non diventare un Condominio.

Tuttavia, l'obiettivo di ogni Cooperativa, di:

- o **garantire condizioni sempre ottimali del prestito sociale, potendo assicurare il 30% del prestito di liquidità:**
Si garantirà il mantenimento di una gestione del deposito sociale sempre vantaggioso per i Soci, anche in un contesto economico poco favorevole con l'attuale.
- o **la possibilità di costruire nuovi alloggi da destinare a proprietà indivisa per l'assegnazione ai Soci,** richiede una maggiore forza economica, finanziaria e patrimoniale tali, che le piccole realtà cooperative, singolarmente hanno difficoltà ad attuare e garantire.
- o **mantenere nel tempo canoni sostenibili, i canoni di godimento delle unità abitative e non abitative, attualmente in vigore, non subiranno variazioni a sfavore dei Soci, salvo le eventuali modifiche già deliberate dalle singole Cooperative originarie, sulla base di specifici piani di ammortamento: il proposito dell'unificazione delle Cooperative è quello di unire le forze per riuscire a controllare e tenere frenate le continue e vertiginose oscillazioni di mercato.**
- o **concretizzare le necessarie ristrutturazioni straordinarie sul patrimonio esistente.**
- o **costruire una comunità energetica cooperativa,**

- le Cooperative Corridoni, De Gradi, Delta Ecopolis e Settimo Milanese hanno già avviato il progetto di comunità energetica allo scopo di produrre energia utilizzando fonti rinnovabili, destinato all'utilizzo delle parti comuni e delle parti private dei soci

- o **sviluppare rapporti con le istituzioni comunali e regionali e mantenere adeguati rapporti con le banche.**

2 - *Si darà la possibilità ai soci di avere maggiore opportunità di mobilità sul territorio, soddisfacendo l'eventuale necessità di avere punti di appoggio e alloggi dislocati in altri diversi quartieri del territorio.*

Lo scopo dell'unificazione è anche quello di realizzare progetti futuri, quali:

- o **l'abbattimento delle barriere architettoniche,**
- o **la realizzazione di strutture con alloggi assistiti da destinare alle persone anziane autosufficienti,**
- o **ampliare la sfera delle iniziative culturali e tempo libero rivolte ai Soci a carattere territoriale di ciascuna Cooperativa originaria e migliorare la comunicazione e le relazioni con i Soci anche attraverso diversi canali informativi e punti di ascolto**
- o **sostenere l'impatto sociale verso i Soci della Cooperativa.**
- o **I Soci continueranno ad avere gli stessi riferimenti.**

Le attuali sedi delle Cooperative, che diventeranno **Unità Territoriali** ubicate al medesimo indirizzo attuale, manterranno la stessa attuale operatività di gestione cassa, di deposito sociale, di rapporto con i Soci sia a carattere generale per informazioni di varia natura che più specificatamente per richieste manutentive. Ogni **Unità Territoriale** avrà il proprio Comitato Soci, composto da rappresentanti scelti tra i membri del Consiglio di Amministrazione della originaria Cooperativa e continueranno a garantire la stessa disponibilità, confronto e aiuto ai Soci. Questo importante percorso verrà strutturato a tappe ben precise da trattare, che si possono tradurre in:

- 1- Il Consiglio di Amministrazione sarà eletto dai Soci di tutte le Cooperative originarie e dovrà garantire la presenza di almeno due esponenti delle stesse Cooperative: il C.D.A. ad unificazione avvenuta, nella sua prima seduta nominerà i Referenti territoriali:
 - a. per l'attuale Cooperativa Edificatrice Operaia Filippo Corridoni sarà nominato Giuseppe Cossetini, che sarà affiancato, oltre che da Angelo Sena e da Barbara Mastrasso, anche da un Comitato Soci scelto tra i Consiglieri attuali.
- 2- Andrea Orsenigo sarà incaricato dalla Cooperativa per seguire i processi di integrazione tra le Cooperative e affiancherà Tiziana Palmieri nella relazione con i Soci e Ivan Barbieri per i servizi.
- 3- Gli attuali libretti di deposito del prestito sociale verranno trasformati tutti nella nuova realtà Cooperativa alle stesse condizioni economiche.
- 4- Le attuali graduatorie di assegnazione in essere nelle singole Cooperative originarie verranno spalmate ed integrate su tutte le unità abitative della nuova Cooperativa, rispettando le posizioni attribuite dalla Cooperativa di origine; le domande di associazione e/o assegnazione in godimento verranno vagliate dalla Commissione Assegnazioni Territoriale, in coordinamento con le altre Commissioni e saranno deliberate dal nuovo Consiglio di Amministrazione.

Questo progetto è un passo importante per la vita delle Cooperative coinvolte e ponderatamente valutato, per garantire il proseguo nel futuro, delle Cooperative con maggior forza, determinazione e motivazione.